

Lo ha annunciato lui stesso nel corso di una conferenza-stampa

L'«addio» di Zoff al calcio

«Il profumo dell'erba... farne a meno sarà piuttosto difficile»

«Fisicamente sono ancora a posto, ma credo che questo sia il momento più giusto per smettere» - Vorrebbe però rimanere nell'ambiente e ha già parlato col presidente Boniperti



Quante volte in campionato

Table with columns for year, team, and number of titles won.

Riepilogo

Summary table of titles won across different categories.

Dal nostro inviato TORINO - «Il profumo dell'erba... farne a meno sarà piuttosto difficile».

«Beh, certo. Una decisione che non è mai stata una cosa che mi ha conforato, come ho detto fisi-

camente sono a posto. E adesso? «Ho giocato come un pazzo per vent'anni, vivo nel calcio da un periodo lunghissimo, forse venticinque anni, e uno finisce per abituarsi. In questo ambiente vorrei rimanere ancora».

Un monumento con dentro un'anima

Quota mille era lì, vicina, ammucchiata, con tutto il fascino e la malinconia promessa delle cose proibite. Ma Dino Zoff, 41 anni fatti a febbraio, vecchia tempra friulana, non ha voluto lasciarsene tentare. Ci sarebbe arrivato, magari. Sicuramente, anni, conoscendo la forza del suo carattere, mai sceso a compromessi nemmeno con la zia.

ti e di coppe, gloriosa ultima quella mondiale, ma, soprattutto, ventidue anni di professionalità esemplare. Un monumento. Ma un monumento con dentro un'anima, l'anima forte e pulita dello schietto contadino friulano che si è sempre onorato d'essere.

educato alle stesse leggi ferree del padre, avrebbe potuto rimproverargli. Aveva, in più, da dimostrare che Zoff era ancora Zoff. Perché se non lo fosse stato, lui per primo se ne sarebbe dato tempo accorto e, senza clamori, avrebbe tolto il disturbo.

to, dopo tant'anni d'onorata professione, di sopprimerla, d'esaminarla, di catalogarla. Fino a giugno lui appartiene per contratto alla Juventus, e fino a giugno quel contratto lui si ripromette di rispettare, e però un giorno tutto suo di riposo, un giorno in cui meriterà per preparare il momento e il rituale del definitivo congedo, non intendeva né poteva negarselo.

Bearzot: Il calcio perde un atleta irripetibile L'abbandono di Dino Zoff, pur non suscitando delle sorprese, visto che la cosa era nell'aria da tempo, ha però provocato un certo dispiacere negli ambienti calcistici che lo hanno sempre amato, stimato e apprezzato per la sua serietà professionale e per la sua umanità.

taccamento e moralità. È stato grande sul campo, in allenamento, ogni giorno». Per l'allenatore della Juve Trapattini Zoff fa parte di quella generazione di calciatori che hanno fatto grande la squadra bianconera di questo ultimo decennio.

Napoli: dimissioni del presidente Brancaccio

Ieri si è svolto a Milano un inutile processo

«Giallo» Genoa-Inter: già decisa la sentenza?

MILANO - O hanno già deciso la sentenza, oppure si tratta di un dibattito farsa. I testimoni del processo sul «mancato pareggio» della partita Genoa-Inter giocata il 27 marzo scorso a finta con il risultato di 3-2 a favore dei nerazzurri scendono sorridenti la scaletta del primo piano di un alto palazzo di via Filippetti a Milano, sede della Lega calcio.

no, due ore dopo, sono ancora più soddisfatti. Nessuno è stato torturato, neppure l'ombra di un trabocchetto, nessun interrogatorio imbarazzante. Una domanda, quindi, è d'obbligo: se il dibattito doveva servire per scoprire finalmente la verità, secondo le intenzioni di De Biasi, perché si è usata la mano di velluto verso questi illustri testimoni?

sa era rivolta all'arbitro colpevole di non aver segnalato il fallo subito da Iachini sul terzo gol di Bagni. Le deposizioni più attese erano comunque quelle di Juary e del fotografo D'Anna del «Giorno». I giornalisti Pea e Ziliani, autori dell'intervista all'attaccante nerazzurro sono il primo in Francia per i campionati europei di basket e il secondo è al seguito del «Giorno». Hanno mandato un telegramma al presidente Francesco D'Alessio dichiarandosi disponibili solo per lunedì prossimo (la richiesta però è stata respinta).

Zico ha accettato l'Udinese

ROMA - Arthur Antunes Coimbra, meglio conosciuto con il nome di Zico, giocherà nel prossimo campionato italiano con la maglia dell'Udinese. Da ieri la notizia è ufficiale, dopo che giovedì era trapelata negli ambienti calcistici. È stato lo stesso calciatore brasiliano a confermare l'avvenuto passaggio alla squadra friulana ieri pomeriggio, quando è rientrato a Rio de Janeiro dalla Germania, dove ha disputato la partita d'addio al calcio del tedesco Breitner. Zico è stato valutato quattro milioni di dollari (cinque miliardi), la più grossa cifra mai pagata per un calciatore brasiliano, che percepirà un ingaggio di un miliardo.

fidò inganno - secondo consumata consuetudine ferlainiana - il passaggio delle azioni nel gennaio scorso. Dunque fu tutta una messinscena, seppure all'incoscienza di Brancaccio. Ferlaino ha bluffato nuovamente, ha cercato chi gli togliesse le castagne dal fuoco in sua vece, ha ingannato, ancora una volta, i tifosi. Cosa accadrà ora? Si parla di Gianni Puzzo, presidente. Il personaggio sarebbe informato e sarebbe disposto a fare l'uomo di paglia di Corrado Ferlaino. Scontata a questo punto, anche la rinuncia di Giuliano. I tifosi, intanto, hanno stigmatizzato l'operato della società che pare sempre più avviata verso la totale perdita di credibilità.

immediatamente 500 mila dollari (750 milioni) ed il resto entro otto giorni, appena concluse le visite mediche. Per un Zico che arriva, c'è il rischio che Falcao lasci la Roma. La trattativa fra il rappresentante del calciatore Cristiano Colombo e i dirigenti della Roma è proseguita ieri pomeriggio. L'avvocato Colombo ha lasciato intendere che ci sono tre condizioni basilari per parlare di ingaggio. Se Viola non le accetterà tra le due parti ci sarà rottura. E sarà rottura definitiva. Colombo non ha neanche nascosto che d'ora in avanti è pronto ad aprire una trattativa con tutte le altre società interessate al giocatore.

È scomparsa improvvisamente la partigiana combattente e militante antifascista CARMEN MOLINARI IN SPALLONE moglie e madre esemplare nonna affettuosa.

Marzo Spallone con la moglie Luana annuncia la scomparsa dell'adorata cognata CARMEN MOLINARI IN SPALLONE

Dario, Angelina Spallone con i figli Aldo e Gina e con Berta ed Alessia annunciano con grande dolore la scomparsa della cognata CARMEN MOLINARI IN SPALLONE

Ugo, Liliana, Giulia Macera con Pino Zotta partecipano al dolore della famiglia Spallone per la immatura scomparsa della cugina CARMEN MOLINARI IN SPALLONE

La Direzione, l'Amministrazione ed il personale della clinica Villa Gina prendono parte al grave lutto della famiglia Spallone per la scomparsa della signora CARMEN MOLINARI IN SPALLONE

I medici, la Direzione ed il personale tutto della clinica Nuova Latina e San Michele A, sono vicini con profondo dolore a Claudio Spallone per la morte dell'adorata mamma CARMEN MOLINARI IN SPALLONE

La Giunta della Comunità Montana Valle del Gironcino si stringe intorno alla famiglia Spallone per la immatura scomparsa della signora CARMEN MOLINARI IN SPALLONE

L'Amministrazione Comunale di Lecce dei Marsi partecipa al grave dolore che ha colpito la famiglia Spallone con la morte della signora CARMEN MOLINARI IN SPALLONE

Avezzano Calcio s.r.l. partecipa con tutto il personale al lutto che ha colpito la famiglia del suo Presidente con la morte di CARMEN MOLINARI IN SPALLONE

È scomparsa improvvisamente la partigiana combattente e militante antifascista EMMANUELE ROCCO Valenza 3 giugno 1983

1 comunista del Valenzano che hanno conosciuto ed apprezzato EMMANUELE ROCCO partecipano vivamente al lutto che ha colpito la famiglia Rocco e il giornalismo italiano democratico Valenza 3 giugno 1983

A tre anni dalla scomparsa di RINO PRADELLA la moglie Mari lo rimpiange e lo ricorda a quanti conobbero la sua limpida personalità umana e culturale. In sua memoria sottoscrive per L'Unità Roma, 3 giugno 1983

Nell'ottavo anniversario della morte della compagna EMIS MIRELLA la mamma e la sorella la ricordano e chi la stimò per la sua rettitudine e simpatia. Offrono lire 25.000 per la stampa comunista.

Autobiografie del surrealismo Marcel Jean Genesi fioritura fortuna di un movimento che ha attraversato il nostro secolo De Rimbaud Apollinaire De Chocq al meglio 68 autori e testi recitano se stessi Lire 30.000

Johann Jakob Bachofen Introduzione al diritto materno a cura di Ene Cantavella Il passaggio della società matrilineare al predominio del patriarcato Lire 4.500

Antonio Labriola Epistolario 1861-1904 a cura di D. Dugini, R. Martinelli, V. Gerratana, A. Santucci introduzione di Eugenio Garin Mezzo secolo di storia della cultura e del movimento operato in Europa nel carteggio con Croce, Engels, Turati e i maggiori esponenti del movimento socialista 3 volumi Lire 60.000

Karl Marx biografia per immagini prefazione di Renato Zangheri Gli aspetti meno noti della vita e dell'opera di Marx raccontati attraverso fotografie, stampe d'epoca, riproduzioni di giornali e frontespizi delle opere Lire 35.000